

Episodio di VIA ROMA MONTEPULCIANO 23.06.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Roma	Montepulciano	Siena	Toscana

Data iniziale: 23/06/1944

Data finale: 23/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Marino Giuseppe*, nato il 05/11/1922 a Catania e ivi residente. Riconosciuto partigiano del Raggruppamento "Monte Amiata", 4. Gruppo Bande, 1. Banda, dal 23/04/1944 al 25/06/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Militare siciliano sbandato dell'8 settembre 1943 ed unitosi ai partigiani di Chianciano (Siena), fu catturato a Chianciano Terme e impiccato tra le ore 4 e le 5 del pomeriggio del 23 giugno, dopo lunghi interrogatori svoltisi al comando tedesco di Abbadia di Montepulciano. L'impiccagione avvenne nel centro della città di Montepulciano con al collo un cartello recante la scritta: "Così muoiono i banditi a Montepulciano". Infine fu lasciato appeso fino alle ore 18 del 24 giugno. La salma si trova nel sacrario di Sant'Agnese a Montepulciano.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Fallschirm Panzer Division "Hermann Goering".

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Lapide posta sul luogo dell'impiccagione in data 18/02/1945.
- Monumento alla Resistenza nei giardini di Poggiofanti a Montepulciano, inaugurato il 29/06/1980.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Alessandro Angiolini, *La Casa del Popolo e la Casa del Fascio ad Abbadia di Montepulciano*, Polis, Siena, 2007.
- Giulietto Betti, *Chiusi 1943/1946*, NIE, Siena, 1996.
- Leopoldo Boscherini, *La Sulla è fiorita - La liberazione di Montepulciano*, Le Balze, Montepulciano, 2004.
- Agostino don Mangiavacchi (a cura di), *Guerra e pace a Montepulciano. Diario autentico di un testimone oculare*, de L'Araldo Poliziano (Montepulciano), Città della Pieve, 1985.
- Fabio Masotti, *1943-1944. Itinerari nei luoghi della memoria. Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione: cinque itinerari nei comuni di Cetona, Chianciano terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni e Sarteano*, Nuova Immagine Editrice, Siena, 2009.
- Elio Matarazzo, *Son la mamma di tre gattini ... Documenti e testimonianze di vita quotidiana nel movimento di Resistenza in Val d'Orcia. 1943-1944*, Le Balze, Montepulciano, 2005.
- Vittorio Meoni, *Messaggi di Pietra. Immagini della Resistenza senese*, NIE, Siena, 1993.
- Ezio De Michelis, *Comando raggruppamenti bande partigiane Italia centrale. Attività delle bande, settembre 1943-luglio 1944*, Roma, 1945.
- Ferrero Giovanni Poggiani, *Memoria di un partigiano*, Polistampa, Firenze, 2002.
- Primo Tiradritti, *Diario di guerra a Montepulciano*, Montepulciano, L'arco de' Gavi edizioni, 1974.
- L'araldo Poliziano, 29 ottobre 1944.

Fonti archivistiche:

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– DHI Roma, <i>La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945</i>.– http://www.difesa.it/Templates/OnorCaduti.aspx– http://www.resistenzatoscana.it/ |
|--|

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

- Sembra che un militare tedesco lo avesse riconosciuto come un partigiano che aveva ucciso un tedesco a Chiusi.
- Il nominativo è presente nell'Archivio ANPI di Siena e riconosciuto partigiano combattente caduto con l'elenco n. 76.
- Altrove è indicato come nato nel 1921.

VI. CREDITS

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.